IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 114 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 25 Aprile 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le questioni italo-turche.

La *Tribuna* pubblica una conversazione del suo corr. da Costantinopoli con un personaggio del Governo — forse il Gran Visir — il quale riassume le *ragioni* della Turchia nelle questioni vertenti tra i due Stati e in via di essere completamente appianate.

Nel momento in cui le grandi Potenze d'Europa si studiano di eliminare, con opportuni accordi (*Vedi sopra*) ogni causa, anche remota, di possibili dissidi, relativi alla sovranità dei mari, possiamo ben discutere con tutta serenità di questioni attuali, che toccano i diritti degli Stati in terraferma.

E, per semplificare, eliminiamo intanto l'incidente dell'assicurazione di Berna. Vi sono due inchieste, una del governo turco e una del nostro consolo giudice in Turchia; quando saranno finite ne parleremo. Veniamo alle altre.

Sugli uffici postali, il personaggio turco, ripetendo l'argomento digià addotto da Rechid pascià in una intervista a Roma, dice che l'apertura di uffici postali esteri in Turchia fu soltanto *tollerata* quando le poste turche non erano organizzate, mi, ora che lo sono, la Porta non crederà giustificata la nostra domanda, essendosi essa sempre riservata il proprio diritto.

Or bene, per non ripetere o non rientrare nel campo giuridico delle capitolazioni, delle consuetudini, che sono classiche ecc. certo è che tutti i trattati cominciano con l'antifona del «che piace ad uno Stato i vantaggi concessi agli altri. Si è detto che le poste non sono oggetto speciale dei trattati di commercio; ma sono indubbiamente una strumento commerciale.

Mi lasciano anche queste. Se la Turchia crede sul serio di avere organizzato i servizi postali in tutte le provincie del suo vasto Impero, seppoina le poste esistere una fino a che crede conveniente di tollerare per altri Stati, non vi è ragione di escludere l'Italia dall'avere un ufficio proprio nelle città dove gli altri Stati lo hanno. Il fatto, del resto, che essa ha data ragione alla nostra domanda, dimostra che non era giustificato il dinego.

Veniamo al trattamento degl'italiani nella Tripolitania e Cirenaica:

« Noi — avrebbe detto il personaggio turco — desideriamo di trattare gli italiani tanto là, come altrove, nel modo più cordiale, a condizione che rispettino le leggi del luogo; ma, sia detto tra noi, cooperanto in Tripolitania non sono tanto i commercianti e di banchieri italiani, che vi si è rovesciata, le rispetta così poco, tratta con così poco riguardo le nostre autorità da giustificare il sospetto, che cerchi ogni modo di creare imbrogli, che si possano disturbare soltanto con l'intervento del Governo.

Benissimo. Se non che queste, in italiano ed anche in turco, si chiamano semplici affermazioni, che l'alto personaggio può aver desunte da rapporti dei funzionari turchi in queste provincie, i quali cercano naturalmente di giustificare il malumore, le sovraeccitazioni e le vessazioni che essi compiono e lasciano compiere a danno degli italiani, che cercano di industriarsi e di lavorare.

Dov'è questa folla di commercianti e di banchieri italiani, che avrebbero invaso, come le cavallette, la Tripolitania? Nel mondo dei sogni e delle favole.

Noi siamo abbastanza in corrente di cose bancarie. Ora, chi sono questi banchieri, all'infuori del Banco di Roma, uno dei nostri più rispettabili istituti di credito, accorto e fortunato nell'azione politica, il quale ha creduto di estendere la sua azione lungo le coste del Mediterraneo per favorire l'attività e il traffico dei nostri connazionali, istituto che ancora si ricasella a Tripoli e a Bengasi, come gia in Alessandria d'Egitto e come fara per Tangeri, appena le cose del Marocco lo consentiranno e forse anche per Smirne, precisamente come ha fatto la Banca Commerciale e Costantinopoli con la Banca Orientale italiana?

Dov'è poi la folla dei commercianti nostri? Dio volesse che vi fossero! Sarebbe sempre una risorsa di più, per quanto modesta, per l'economia nazionale. Il guaio è che sono quasi mosche bianche e in confronto alle altre nazionalità sono la minoranza.

Questa è la verità.

In quanto al rispetto delle leggi e dei costumi, non si capisce perchè gli italiani, che cercano industriarsi nella Tripolitania e nella Cirenaica con debbano essere rispettosi, mentre lo sono le diecine di migliaia che cercano d'industriarsi e lavorare nelle altre provincie dell'Impero Ottomano.

Quali sono, d'altronde, i fatti che avvalorino questa pretesa ribellione alle leggi e alle autorità turche?

Il personaggio turco ha concluso che la popolazione e la stampa italiana debbono desiderare che si rinnovino i buoni rapporti con la Turchia: ma noi non desideriamo e non abbiamo mai desiderato di meglio e non abbiamo alcun rimorso della momentanea alterazione.

Del resto il mezzo più efficace per rinnovarli e mantenerli saldi sulla base di una sincera amicizia è molto semplice.

Basta che il Governo turco e i suoi funzionari considerino l'Italia e trattino gl'italiani come in Italia sono trattati i sudditi di S. M. il Sultano e nessun incidente spiacevole potrà mai turbare i buoni rapporti tra i due paesi.

Politica e Diplomazia

Milano, 24, ore 17.35. — La Regina Vittoria di Svezia, arrivata ieri sera con una dama di compagnia, il ciambellano e cinque domestici, è discesa all'*Hotel Cavour*, ma visto il mal tempo, è ripartita stamane alle 10.30 per Losanna.

(8) **Londra**, 24. — Il *Daily Mail* si dice autorizzato a smentire la voce secondo la quale Re Edoardo farebbe una crociera nel Mediterraneo.

(8) **Londra**, 24. — Rinominato è stato rieletto deputato nel Collegio di Dewsburg, con 1816 voti sui suoi avversario, conservatore.

◎ (8) **Parigi**, 24 — E' quasi certo che Klobukowski sostituirà come Governatore dell'Indocina il signor Beau, il quale sarà nominato ministro a Bruxelles.

◎ (8) **Atene**, 24 — Secondo telegrammi da Corfù ai giornali, le autorità hanno operato pe quisizioni.

Una cinquantina di operai nomadi diretti in Epiro e che sono sbarcati ieri avevano indosso armi, cartucce e dinamite.

Una ventina di essi hanno noleggiato un veliero e si sono recati sulla costa dell'Epiro. Appena sbarcati furono assaliti dalle truppe turche, che ne hanno uccisi undici.

◎ (8) **Vienna**, 24 — La Dieta tirolese è convocata per 27 corr.

Russia e Montenegro.

◎ (8) **Cettigne**, 24 — Il Principe Nicola è giunto ad Antivari proveniente da Venezia.

Nel suo viaggio da Pietroburgo, alla frontiera russa il Principe ha ricevuto il seguente telegramma dallo Czar:

« Ricevetti con infinito piacere la visita di Vostra Altezza Reale. Il ricordo di ogni buona ranco vanta visita lascierà un profondo ricordo. Che il buon Dio tenga Vostra Altezza ed il suo glorioso paese sotto la sua santa guardia ». Firmato: *Nicola*.

Il Min. Churchill assessore a Manchester

◎ **Manchester**, 24. Winston Churchill, che nel recente rimpasto del Gabinetto Asquith da otto-ago. di Stato alle Colonie era stato nominato ministro del Commercio, doveva, secondo la legge inglese, ripresentarsi agli elettori.

Tutto le forze dell'opposizione si erano concentrate a Manchester per dare uno scacco al ministro liberale. Le suffragiste, i membri del partito del lavoro ed i cattolici facevano causa comune coi conservatori.

La campagna elettorale da alcuni giorni era vivissima. I tre candidati avevano adoperato tutti i mezzi di violenza e quasi trecento automobili erano stati requisiti dai vari partiti.

L'elezione avveune oggi e diede il seguente risultato:

Johnson Kick, conservatore, ebbe 5417 voti e fu eletto.

W. Churchill (lib.) ebbe 4968 voti.

Dan Irving (part. laburista) ebbe 2076.

La sconfitta di Churchill desta molta impressione.

L'attentato al Pres. del Guatemala.

(8) **New York**, 24. — Si ha da Guatemala che il Pres. Cabrera ha inviato alle Potenze un comunicato, nel quale annunzia che è stato scoperto un grave complotto diretto contro di lui, complotto del quale il recente attentato è una manifestazione. Per suo ordine 18 dei capi del complotto sono stati giustiziati.

Altri cospiratori, che sono nelle mani dell'autorità militare, saranno pure condannati a morte.

In un proclama al paese Cabrera dice che ha fiducia nella fedeltà dal popolo e dice che manterrà rigorosamente l'ordine.

Quantunque tutto sia tranquillo in apparenza, la situazione è veramente grave.

La città è nelle mani dell'autorità militare.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 25, ore 2.15. — Una Nota ufficiosa comparsa ieri sera smentisce nel modo più assoluto la notizia riprodotta in questo giornale italiano circa il preteso viaggio del Presidente Fallières in Italia.

— Tra tre settimane il nuovo dirigibile militare *Repubblique*, destinato a sostituire il *Patrie* sarà terminato.

Domani saranno iniziati i lavori di completamento.

— Da Berlino e da fonte autorizzata si conferma la smentita della creazione di un nuovo Corpo d'armata in Lorena e si fa osservare che una simile decisione non potrebbe essere presa prima della fine del quinquennio militare.

— Il *Messidor* pubblica un dispaccio da Costantinopoli che vi comunico per la cronaca.

Esso dice: Parlando della questione che si dibatte attualmente fra la Francia e la Turchia vi dissi pochi giorni fa che oltre gli interessi francesi esistevano altresì degli interessi italiani, tanto che si poteva ritenere che l'accordo fra l'Italia e la Francia non sarebbe mancato contro la cattiva volontà della Porta. Ora io so che l'Italia sarebbe vittima di alcuni intrighi, il cui scopo sarebbe di rompere l'accordo colla Francia. E il giornale conclude:

Bisogna credere che il Gabinetto di Roma, meglio informato sulla verità delle cose, non dia al Sultano la possibilità di eludere le domande, che gli sono rivolte.

E certo però che il Governo ottomano mostra di voler respingere le domande della Francia e noi circoli politici si chiede se la Francia non creda giunto il momento di adoperare mezzi coercitivi.

— Si annuncia da New York che l'ex pres. Cleveland è in fin di vita.

— All'Odeon ha avuto luogo la prova generale del nuovo dramma in 3 atti *L'alibi* di Tardieux. Il dramma ottenne un successo entusiastico. La scena, ovolto non potente teatralità, si svolgono nell'ambiente militare.

Parlamenti esteri.

BELGIO

◎ (8) **Bruxelles**, 24. - *Camera* — Si vota la presa in considerazione della proposta per il *referendum* sulla legge coloniale.

La presa in considerazione è respinta con 70 voti contro 39 e 5 astensioni.

Per i Mari del Nord e Baltico.

Documenti diplomatici.

Per il Mare del Nord.

(8) **Berlino**, 24. — Ecco la dichiarazione firmata ieri a Berlino, relativa al Mare del Nord:

I Governi di Germania, Danimarca, Francia, Gran Brettagna, Paesi Bassi e Svezia, animati dal desiderio di consolidare i legami di buon vicinato e di amicizia esistenti tra i loro Stati rispettivi e di contribuire alla conservazione della pace generale e riconoscendo che la loro vicinanza in rapporto alle regioni limitrofe del Mare del Nord fa per loro acquisto il mantenimento dello *statu quo* territoriale attuale dichiarano che sono fermamente risoluti a conservare intatti e a rispettare reciprocamente i diritti sovrani, di cui godono attualmente i loro paesi sui loro territori in queste regioni.

Nel caso, in cui, secondo la opinione di uno dei Governi qui sopra designati, lo *statu quo* territoriale attuale sulle regioni limitrofe del Mare del Nord fosse minacciato da qualsiasi avvenimento, le Potenze firmatarie della presente dichiarazione entreranno in comunicazione per concertarsi mediante un accordo da conchiudersi tra loro sulle misure che giudicheranno utile prendere nell'interesse del mantenimento dello *statu quo* sui loro possedimenti.

La presente dichiarazione sarà ratificata nel più breve termine possibile. Le ratifiche saranno depositate a Berlino il più presto che si potrà, e al più tardi il 31 dicembre 1908. Sarà redatto allo scopo di ogni ratifica un processo verbale, la cui copia certificata del quale sarà consegnata per via diplomatica alle Potenze firmatarie. In fede di che i plenipotenziari debitamente autorizzati a quest'effetto hanno firmato sec. ecc.

A questa dichiarazione è annesso il seguente memoriale.

Al momento di fare la dichiarazione i sottoscritti per ordine del loro rispettivi Governi credono dover precisare:

1° che il principio del mantenimento dello *statu quo* consacrato dalla dichiarazione non mira che all'integrità territoriale di tutti i possedimenti attuali delle alte parti contraenti nelle regioni limitrofe al Mare del Nord e che per conseguenza la dichiarazione non potrà in alcun modo essere invocata quando si tratterà del libero esercizio del diritto di sovranità delle alte parti contraenti sui loro possedimenti relativi ammessionali.

2° Il Mare del Nord sarà considerato come estendentesi verso l'Est fino alla sua entrata nelle acque del Mare Baltico.

Per il mare Baltico

◎ (8) **Pietroburgo**, 24. Ecco il testo della dichiarazione relativa al mar Baltico firmata ieri a Pietroburgo:

« S. M. l'Imperatore di Germania, Re di Prussia, S. M. il Re di Danimarca, S. M. l'Imperatore di Russia, S. M. il Re di Svezia, animato dal desiderio di consolidare i vincoli di buon vicinato e di amicizia esistenti fra i loro Stati rispettivi e di contribuire con ciò al mantenimento della pace generale, e riconoscendo che la loro politica riguardo alle regioni limitrofe al mar Baltico ha per oggetto il mantenimento dello *statu quo* territoriale attuale, i loro Governi dichiarano che essi sono fermamente risoluti a mantenere intatti i diritti dell'Imperatore di Germania, Re di Prussia, del Re di Danimarca, dell'Imperatore di Russia e del Re di Svezia per quanto riguarda le loro posizioni continentali o insulari nelle dette regioni.

Nel caso in cui lo stato quo territoriale attuale nelle regioni limitrofe al Mar Baltico fosse minacciato da qualsiasi avvenimento, le quattro Potenze firmatarie della presente dichiarazione si metteranno tra loro in comunicazione per intendersi sulle misure che esse stimeranno utile di prendere nell'interesse del mantenimento dello « statu quo ». Le fede di che i plenipotenziari debitamente autorizzati a questo scopo hanno firmato ecc., ecc. Pietroburgo, ecc.

Ecco il testo del memoriale annesso:

Al momento di firmare la dichiarazione d'oggi i sottoscritti, per ordine dei rispettivi Governi, credono di dover precisare:

Che il principio del mantenimento dello « statu quo » consacrato dalla detta dichiarazione non mira che all'integrità territoriale di tutti i possedimenti attuali delle alte parti contraenti nelle regioni limitrofe al Mar Baltico e che per conseguenza la dichiarazione non potrà in alcun modo essere invocata quando si tratterà del libero esercizio del diritto di sovranità delle alte parti contraenti sui loro possedimenti rispettivi surriccrdati.

Commenti.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino, 24, ore 19.50. — Le dichiarazioni relative agli accordi per il Mare del Nord e per il Baltico sono accolte con favore da tutta la stampa.

Vi si vedono una nuova prova della *détente* generale e una nuova garanzia dello sviluppo pacifico delle relazioni fra le grandi Potenze.

Si rileva pure che tali accordi hanno un valore speciale per la Germania, poichè mettono fine alle insinuazioni spesso ripetute di egoistici disegni di espansione della Germania alle spese degli Stati scandinavi confinanti.

L'iniziativa dell'accordo per il Baltico fu presa dalla Russia: quella dell'accordo per il Mare del Nord dalla Germania.

La questione delle isole Aland rimane per ora insoluta.

Il fatto che l'Inghilterra non figuri tra le Potenze firmatarie dell'accordo per il Baltico corrisponde al principio che presiede a tutti gli accordi di questo genere, cominciando da quello anglo-franco-spagnuolo di lasciare firmare soltanto gli Stati rivieraschi.

— Il *Messidor* pubblica un dispaccio da Costantinopoli che vi comunico per la cronaca.

Esso dice: Parlando della questione che si dibatte attualmente fra la Francia e la Turchia vi dissi pochi giorni fa che oltre gli interessi francesi esistevano altresì degli interessi italiani, tanto che si poteva ritenere che l'accordo fra l'Italia e la Francia non sarebbe mancato contro la cattiva volontà della Porta. Ora io so che l'Italia sarebbe vittima di alcuni intrighi, il cui scopo sarebbe di rompere l'accordo colla Francia. E il giornale conclude:

Bisogna credere che il Gabinetto di Roma, meglio informato sulla verità delle cose, non dia al Sultano la possibilità di eludere le domande, che gli sono rivolte.

E certo però che il Governo ottomano mostra di voler respingere le domande della Francia e noi circoli politici si chiede se la Francia non creda giunto il momento di adoperare mezzi coercitivi.

— Si annuncia da New York che l'ex pres. Cleveland è in fin di vita.

— All'Odeon ha avuto luogo la prova generale del nuovo dramma in 3 atti *L'alibi* di Tardieux. Il dramma ottenne un successo entusiastico. La scena, ovolto non potente teatralità, si svolgono nell'ambiente militare.

Economia e finanza

I nostri scambi con l'estero, nel bimestre gennaio e febbraio del 1908, registrano (vedi *Pop. Rom.* del 21 aprile) un minor movimento di 12 milioni e mezzo in confronto al corrispondente bimestre del 1907, cioè 7 all'importazione e 5 e mezzo all'esportazione.

Sono diminuite principalmente le importazioni del grano, del tabacco, dei bozzoli, della seta greggia e delle pelli.

Nei riguardi dell'economia nazionale non abbiamo ragione di dolerci se si introducono meno grano e meno tabacco; segno è che aumenta e migliora la produzione indigena.

Non altrettanto si deve dire della diminuita importazione dei bozzoli, della seta e delle pelli, la quale dinota un principio di depressione nell'attività industriale del paese.

Per la seta greggia è giusto aggiungere che alla diminuzione dell'importazione ha corrisposto una diminuzione quasi eguale dell'esportazione, si che le partite ad un dipresso si pareggiano.

* * *

Tra i prodotti nazionali di esportazione segnano diminuzione notevole i tessuti di cotone, e questa diminuzione confermerebbe la depressione industriale, già accennata prima, se non concorresse un altro elemento ad attenuarne il significato.

E questo elemento è il cotone greggio importato nel bimestre, che supera l'importazione del corrispondente bimestre 1908, nella ragione del 18 per cento.

Sarebbe certamente arrischiato trarre dai risultati di un solo bimestre giudizi assoluti; ma non è men vero che l'aiuto parziale non tenere nel dovuto conto questi sintomi, i quali, se non lo sono ancora, possono diventare indice di una sosta in quella fortunata ascensione delle nostre industrie e dei nostri commerci che dura da alcuni anni e che toccò un'altezza, mai raggiunta prima, nel 1907.

* * *

Nei riguardi della finanza i provonti doganali (vedi *Pop. Rom.* del 22 aprile) segnavano alla loro volta, un minor gettito di 34 milioni e mezzo al 20 aprile.

Anche qui dobbiamo ripetere l'osservazione più sopra fatta, doversi cioè l'ammanco al grano, del quale erano state importate al 30 aprile 609 mila tonnellate in meno.

Infatti la perdita dell'erario è stata dal principio dell'esercizio 1907-08 ad oggi:

per il grano di	L.	49,770,000
per il grano turco di	»	1,058,000
per il petrolio di	»	7,800,000
per lo zucchero di 1ª cl. di	»	738,145

ossia complessivamente per queste quattro *voci* di oltre 59 milioni.

Lo zucchero di 2ª classe ha dato un massimo provento di 5 milioni, per il quale la perdita della finanza discende a 54 milioni, di cui 20 all'incirca furono compensati dal maggior gettito di altre voci.

E' difficile, con i pochi dati statistici presentemente a disposizione, valutare, nei rapporti con l'economia nazionale, gli effetti delle diminuzioni nei consumi accennati; ma, nei rapporti con la finanza, gli effetti si tradiscono in una minore entrata, la quale significa, in altri termini, una minore disponibilità di bilancio, che deve avere il suo giusto posto nella politica finanziaria del Governo e del Parlamento.

* * *

Tra le *voci* doganali, che registrano un minor gettito è compreso il petrolio per la somma non piccola di L. 7,800,000.

Questa diminuzione di provento, è opportuno ricordarlo, non è conseguenza di minore consumo, ma solamente del provvedimento che riduce da L. 48 a L. 24 il dazio per ogni quintale di petrolio.

Infatti l'importazione del petrolio aumentò nel periodo, che esaminiamo, di 182,000 quintali; onde la perdita dell'erario è stata ridotta alla ragione del 31 per cento, sebbene la diminuzione del dazio sia stata nella ragione del 50 per cento.

BANCHE E SOCIETA'

Banca romano-ebraica.

Pietroburgo, 24 — La Direzione della Banca romano ebraica annunziò recisamente la sua corsa della chiusura delle sue sedi nell'Estremo Oriente, che avrebbe dovuto avere luogo in seguito alle gravi perdite dell'ultimo esercizio.

E' stata chiusa solamente la piccola sede di Boribine, ma fu aperta una nuova sede a Mikalsk Uorisk.

Società per l'industria della Guttaperka.

Trieste, 24 — Il Governo ha sanzionato la costituzione della Società anonima Austro-Indiana per l'industria della Guttaperka con un capitale di 4 milioni di corone.

Incidente Tittoni-Romussi.

In seguito ad un incidente giornalistico provocato da una notizia falsa, di cui il Ministro Tittoni ebbe a riscuotere, il dir. del *Secolo*, on. Romussi, rilevando che non aveva dato credito a tale notizia, ha pubblicata una vivace lettera aperta all'indirizzo del Ministro, il quale ha risposto con la seguente:

Roma, 24 aprile 1908.

Signor Carlo Romussi

Direttore del *Secolo* — Milano.

Mi pervenne stamane una sua lettera raccomandata, per espresso datata da Milano 23, ma che porta il timbro d'impostazione da Milano 23, ed insieme mi pervengono due copie del *Secolo* da lei inviatemi e nelle quali è riprodotta la lettera stessa.

Ella comincia dal notare una sproporzione tra la notizia circa mie pretese opposizioni ad un viaggio del Presidente della Repubblica francese in Italia, notizia pubblicata dal *Secolo*, circondandola di riserve che mostravano che il giornale la riteneva non vera, e la vivacità e severità della sua smentita in risposta alla interrogazione rivoltami al riguardo da un redattore del *Giornale d'Italia*. Certamente ciò avrebbe potuto dacle il diritto di chiedermi delle spiegazioni anche in forme cortesi.

Invece di far ciò ella ha cercato, nella seconda parte della sua lettera, di trasformare la questione in un incidente personale tra me e lei. Che ciò possa o le convenire io non mostro dubbio; ma che a me, Ministro degli Affari Esteri, trattandosi, comunque si voglia di argomento eminentemente politico, spetti secondarla, cronaca un precedente nè corretto, nè opportuno, è un'altra cosa. In credo, anzi, fermamente, di non doverlo fare. Sul terreno politico, anche fuori del Parlamento, io posso rispondere ad ognuno, ma non devo raccogliere provocazioni. Però, tanto lo, rispondendo alla interrogazione di un giornalista che ha reso la mia risposta di pubblica ragione, quanto lei stampando nel *Secolo* la sua lettera prima di inviarmela, ci troviamo ormai innanzi alla pubblica opinione. E doveroso portanto per me discutere pubblicamente, spero l'ultima volta, il carattere di coloresi delle mie dichiarazioni, e di trovare in esse una ragione legittima per la sua provocazione. Esaminiamole dunque nel loro testo preciso.

Io ho detto innanzi tutto essere una menzogna che l'Ambasciatore di Francia mi avesse parlato di un viaggio del Presidente della Repubblica Francese, sig. Fallières, a Roma e che io avessi dato la risposta che mi si attribuiva. Ma se ella non ha ciò affermato, e solo riferito con riserve e mostrando di non credervi, vuol dire che la mia smentita non la riguarda e non può riguardarla. Essa non può riguardare che colui che primo divulgò quella notizia. Nella mia dichiarazione io ho precisamente questo, e null'altro di chiunque esso sia, a quello che alla pubblica parecchio tempo fa nel suo giornale, quando affermò che io mi ero opposto alla visita del sig. Fallières all'Esposizione di Milano.

E qui non c'è che fare: io non posso che mantenere quello che ho detto. Nè alla può dolersi della parola menzogna, colla quale io ho fatto diretta allusione, poichè l'ho usata per caratterizzare la verità. Ora, contrarissimo alla verità è stata la sua affermazione, ed ella vi ha persistito con tale tenacia, anche dopo una smentita ufficiale di fatto e di parola, da rendere assolutamente il pubblico intervento dell'Ambasciata di Francia. Dimostri se può che allora ella affermò il vero e se non lo può, di che cosa mi si rimprovera? Che io mi sono limitato ad un solo confronto, che il nome di Fallières mi fece tornare in mente; ma avrei potuto ricordare altre sue affermazioni a me riguardo assolutamente contrarie alla verità. Tra queste ne sceglierò una tipica, riguardante anche la politica estera. Ricorda ella che nel febbraio scorso pubblicò che io avevo avuto un alterco vivace con l'Ammiraglio Bettolo, perchè pretendevo impodirgli di far manovrare nell'Adriatico la squadra italiana? Orbene anche questa è un'altra menzogna, poichè io non ho mai avuto tale ridicola pretesa, e per conseguenza non mi sono mai nè col mio amico Bettolo, nè con altri.

Dimostri ella, se può, il contrario, ed io ricorrerò alla giustizia per farla. Quanto alla buona fede perchè posso esser riconosciuta, ella dovrebbe dimostrare che, quando pubblicò tali notizie, aveva in mano tali elementi da doverle ritenere vere, benchè poi esse risultassero infondate.

E se tutte queste cose ella non potrà dimostrare, come potrà respingere il rimbrotto (che le ho rivolto e che come Ministro degli Esteri) per la leggerezza e irresponsabilità che pesa su di me ho certamente il diritto di rivolgere a lei ed a chiunque di non affermare leggermente cose che potrebbero aver un'influenza dannosa nei rapporti tra l'Italia e le altre Nazioni?

E finalmente alla mia osservazione, che quanto si tratta di giornali diretti da membri del Parlamento, questo avrebbe dovuto essere portato alla tribuna parlamentare, ella replica ricordando che in due discorsi a Montecitorio ha biasimato la mia politica, che a lei sembrava finezza per l'Italia. Ma ciò è chiaro argomento, poichè è evidente che io non ho alluso al giudizi sulla mia politica, ma ai fatti precisi e determinati di cui troppo volto sono stato accusato contrariamente alla verità.

Ora, che io mi sappia, ella non mi ha contestato in Parlamento che io abbia cercato d'impedire la visita del sig. Fallières all'Esposizione di Milano, o che abbia altercato coll'amico Bettolo per impedire che la squadra italiana solcasse l'Adriatico, e non credo che lei o altri si proverà a venirmi ad opporre alla Camera simili dichiarazioni.

E con ciò io finito. Sarò stato severo, ma ho la coscienza di essere stato obbiettivo e sereno. Ed ella, signor mio, si troverà alla Camera come pro che vorrà, ma si provveda di fatti e documenti, perchè io non posso perdere tempo in chiacchiere vane ed ho il coraggio di non raccogliere le ingiurie.

Tommaso Tittoni

NEL MAROCCO.

(8) **Londra** 24. — Il corr. del *Times* da Tangeri conferma la notizia della marcia di Muley Afid su Fez.

Il corr. aggiunge che fu ricevuto la settimana scorsa da Abd El Asis e lo ha trovato molto più ottimista che nel settembre scorso. Egli ha parlato dell'avvenire con una certa fiducia.

E' evidente che Abd El Asis non conosce che la causa prossima e non si rende conto della gravità della situazione. Il Sultano confida che la campagna fatta da suo fratello terminerà presto, perchè egli non potrà arrivare a Fez, nè ritornare a Marrakesch. Crede che la fuga e l'arresto di Muley Afid siano imminenti.

Il corrispondente dice di non avere visto nulla che giustifichi questo ottimismo. L'esercito sembrano decisi a rimanere Fez è più che mai in cattive condizioni e l'attitudine delle tribù diviene sempre più insolente.

Abd El Asis ha espresso tutta la sua fiducia nel francesi e in una prossima conferenza per l'appoggio che gli danno ed ha manifestato l'intenzione di introdurre seria riforme al Marocco.

(8) **Londra**, 24. — Telegrafano da Tangeri al *Times* in data di ieri:

Muley Afid ha comunicato la sua marcia su Fez, prendendo la strada che passa all'est degli Chaouias. Così un late via egli evitare il contatto con le truppe francesi.

Il movimento di Muley Afid ritarderà probabilmente la partenza dell'esercito di Abd El Asis da Rabat.

(8) **Madrid**, 24. — Una parte della Mahalla scorriffana che si trovava nella vicinanze di Melilla è stata attaccata a Rabasi.

◎ (8) **Parigi**, 24. Il gen. Vigy telegrafa che le informazioni degli indigeni di gruppi di nomadi nel Tamlet e presso Gaza non sono confermate.

L'amm Phillibert telegrafa che la mahalla di Muley Afid era il 22 a qualche ora da Ben Ahmed ove deve anche trovarsi il gen. D'Amade. Ma il Caid degli Rhan ed il marabuto Bouadid avrebbero rifiutato ogni cooperazione, è dubbio che Muley Afid osi internarsi nel paese del Berbere, che gli sono ostili.

◎ (8) **Tangeri**, 24. — Si ha da Casablanca: Una ricognizione nella regione del Dra'aa, cbbe una piccola scaramuccia nella quale è morto un maresciallo degli *spahis*.

La scissura nell'Unione progressista tedesca

Francoforte a/M., 24 — L'esito del Congresso dell'Unione progressista significa un trionfo completo dell'idea del blocco, creato dal principe di Bueiow.

Si trattava di decidere se l'Unione progressista voleva continuare a far parte del blocco, o se voleva uscirne per costituirsi in gruppo socialliberale autonomo, passando all'opposizione ed estendendo la sua azione di allontanamento ai socialisti, specialmente nelle imminenti elezioni generali prussiane.

Dopo una discussione durata due giorni, l'ordine del giorno presentato dal deputati al *Reichstag* Naaman e Schrader in favore del mantenimento e della continuazione della politica del blocco fu approvato con 315 voti contro 97 e 18 astenuti.

In seguito a questo risultato i capi della minoranza dichiararono di uscire dal partito. Tra essi però vi è un solo deputato in carica, l'onor. Potthoff rappresentante dal 1903 del Collegio di Waldeck.

Gli altri sono gli ex-deputati Barth e Gerisch, caduti nelle elezioni del 1907, il dott. Reetz che finora segretario generale del gruppo, l'ex-pastore evangelico Kötschke ed altri meno noti.

Non sarà possibile a questi socialli-liberali di formare un partito politico, non avendo essi alcun seguito nel paese. Si crede perciò, che vogliano coll'entrare nel partito socialista, come già fecero alcuni anni fa i socialli-liberali Göhre e Maurenbrecher.

L'omogeneità del blocco al *Reichstag* ed alla Dieta prussiana si è notevolmente avvantaggiata da questa scissura.

ARMI ED ARMATI

Congresso della Lega Navale.

(8) **Genova**, 24. — Alle ore 9.30, nel Salone del Palazzo Ducale, sono cominciati i lavori del Congresso.

Presiede l'on. Fiamberti. Si approva per acclamazione l'invio di un telegramma di felicitazione al Ministro della Marina, on. Mirabello, per la promozione, colla quale venne mobilitata la flotta. Si discute quindi lo svolgimento del programma della Lega e si approva un ordine del giorno che invita la presidenza ad indicare i mezzi ed i modi per esplicarlo. Si approva pure, sentita la relazione la proposta di un viaggio in Oriente della Lega Navale. La seduta è tolta alle ore 12.

Dopo la seduta pomeridiana i congressisti si recheranno al Palazzo San Giorgio, ove il generale Canzio, presidente del Consorzio autonomo del porto, offre loro un ricevimento, e quindi visiteranno il porto.

Stasera alle ore 20.30 a bordo del piroscafo *Regina Elena* la Navigazione Generale Italiana darà un ricevimento in onore dei congressisti, che poscia alle ore 22 assisteranno ad una festa in onore del Circolo Artistico.

Nel mattino, prima della seduta, i congressisti avevano visitato il Cantiere Odero alla foce e l'incrociatore *Amalfi* ormitito in caso s'protto al varo.

◎ (8) **Genova**, 24. Oggi il Congresso della Lega Navale ha esaurito la discussione sulla proposta di un viaggio in Oriente, dando mandato alla presidenza di concretarne le modalità dell'attuazione nel prossimo autunno.

Si procedette all'elezione della presidenza.

Il principe Ginnanimiglio Caracciolo avevo pregato di non venir rieletto, dovendo recarsi al Perù e rimanere assente molti mesi: egli fu rieletto all'unanimità.

Sono stati poi eletti l'onorevole Fiamberti, il conte Savorgnan di Brazzà a vicepresidenti, l'ing. Sabatini a segretario gen. ed il cav. Menzocchi a vicesegr. generale.

Su proposta dell'amm. Canevaro il cav. Bonamico è stato acclamato vicepresidente onorario della Lega e consigliere straordinario per lo stesso anno.

Marina russa.

(8) **Londra**, 24. — I giornali annunziano che il Governo russo ha ordinato ai cantieri della Clyde la costruzione di cinque corazzate di un tonnellaggio superiore a quello della *Dreadnought*.

ECONOMIA E STATISTICA

L'industria italiana del glucosio.

La tassa che colpisce questo prodotto rese nel 1906-907 L. 1,079,000 contro L. 1,171,000 del precedente e quindi 12,000 litre di meno.

Per effetto della legge 1906 il glucosio, che pagava all'interno L. 25 al quintale se liquido, e 54 se solido di 1ª classe e 34 se di 2ª classe o 30,60 e 70 rispettivamente, al confine, ora paga invece per tassa interna L. 40 solido, L. 20 liquido; per diritti di confine e sopratassa L. 80 solido e 30 liquido.

L'industria italiana del glucosio provvede da sola al consumo interno, giacchè la difesa del dazio di confine elimina la concorrenza estera.

Il consumo è così rappresentato:

	Glucosio solido	Glucosio liquido	Totale
		Quintali	
1894-95	3,815	21,829	25,644
1895-96	4,180	26,710	30,890
1896-97	3,813	26,037	29,850
1897-98	2,730	29,317	31,047
1898-99	3,331	31,012	34,343
1899-900	2,187	32,880	35,067
1900-901	1,771	31,579	33,350
1901-902	1,843	53,005	55,398
1902-903	338	37,372	39,409
1903-904	1,047	38,811	34,858
1904-905	618	43,429	44,041
1905-906	1,177	46,389	50,466
1906-907	1,245	51,093	52,338

La tassa non è dovuta pel glucosio adoperato nella fabbricazione dei surrogati del caffè: in quantità del prodotto abbonata per questo impiego nel 1906-907 fu di 58 quint. contro 90 nell'esercizio precedente.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

RR. DD. conservatori: Rimboschimento e consolidamento dei terreni montani per parte del Comitato forestale della prov. di Como.

Approvazione di alcune varianti all'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi.

Iscrizione nella 1ª categoria nei riguardi della Capitaneria pilottare dello Stato dell'approdo di Marano Lagunare.

R. D. che fissa le norme per la istituzione nella scuola industriale di Pisa.

R. D. che approva l'annesso statuto della R. Deputazione veneta di storia patria.

RR. DD. riflettenti: applicazione di tasse di famiglia — Erezione in Ente morale — Approvazioni di statuto.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. della Guerra, delle PP. e TT., del Tesoro e di Agr. Ind. e Comm.

—

Ministero della Marina. — Il maggiore macch. Raimondo Loffredo è colloc. in posta. assil. per età ed iscritto nella R. N. è nominato Cavaliere Mauriziano.

I seguenti ufficiali macchinisti sono promossi: cap. Eugenio Cellai, a maggiore — ten. Luigi Zamboa, a capitano — sottoten. Roberto Finamore, a tenente — ten. Menotti Ferri, a capitano — sottoten. Francesco Basso, a ten.

Il ten. medico Michele Caturani imbarca a Genova sul piroscafo « Italia » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino, 25, ore 0,10. — (*omissis*). La seduta del Consiglio comunale venne dedicata quasi esclusivamente alla spinosa questione ferroviaria. La discussione fu lunga e vivacissima. Si approvarono le proposte della Giunta che, disse il sindaco, costituiscono tutto ciò che allo stato attuale è della questione ferroviaria si può dalla rappresentanza di Torino chiedere al Governo e al Parlamento. Deste proposte tendono ad ottenere:

1. Una nuova direttissima da Torino al mare;
2. Che nella legge in esame alla Camera sia stabilito che la nuova direttissima da Genova alla valle del Po abbia pure obbligatività per le comunicazioni su Milano e su Torino;
3. Che siano stanziati nella legge i fondi necessari per il doppio binario Trofarello-Ceva e per la costruzione della linea Savona-San Giuseppe già compresa nel disegno di legge;
4. Che si provveda senza ulteriore indugio al riscatto della Santhia-Biella.

Per appello nominale si approvò poi, con voti 41 contro 11 (del socialisti e due astensioni), un ordine del giorno Villa e Degiacomi, col quale il Consiglio conferma i voti già espressi per la linea del Frejus e per la Garessio-Ormoglia e passa all'ordine del giorno.

Infine si approvò anche la proposta della Giunta di concedere il Parco del Valentino per l'Esposizione del 1911.

Milano, 24. — Il Governo haveano ha comunicato per le vie diplomatiche di avere smesso, impartendo gli ordini per l'esecuzione, mandato di cattura contro il cittadino bavarese Maurizio Gutzmann, ex macchinista della rappresentazione teatrale, che derubò a Milano di 330,000 l. in contanti e gioie la ballerina Wallpola, con la quale aveva preso alloggio al « Palace Hotel. »

Milano, 24, ore 17,30. — Il Tribunale di questa Provincia oggi discutere la querela per diffamazione e ingiurie, sporta dai banchieri Bellonzi e Mazzotti contro quello *Perseveranza* nella persona del suo direttore Bignami e del redattore Pelli, indicato civilmente responsabile quale presidente del Consiglio di amministrazione del detto giornale.

Causa della querela l'avere la *Perseveranza* pubblicato notizie e vibrati commenti, indicando i querelanti quali capi o faccendi parte della cosiddetta banda nera pel cui modi di procedere in Borsa l'autorità giudiziaria avvisò già procedimenti per aggiotaggio.

Ad istanza del difensore avv. Panighetti e malgrado l'opposizione della Parte Civile, rappresentata dall'avv. Valdata, dal senatore Marcelli e dell'avvocato genovese Erizzo, il Tribunale, presidente dal cav. Bernardi, ha pronunciato ora una ordinanza che sospende la discussione della causa fino all'esito dell'istruttoria nel procedimento di aggiotaggio, inviato contro molti borsisti, fra i quali i querelanti, presso la Procura del re contro questi, nè contro altri, si sieno pervenuti esaurienti mandati di comparizione.

Ravigo, 24. — Domenica scorsa vennero arrestati a Giacciano tre contrabbandieri giovani di quel Comune perchè si erano rifiutati di presentarsi presso il Consiglio di Leva.

Ieri ebbe luogo il processo contro dichiaratte di essi.

Il Tribunale ritenne colpevoli gli imputati, condannandoli a giorni 4 e non ammettendo la loro favorevole la libertà provvisoria nè la legge del perdono.

Novara, 24. — Ieri sera all'uscita dallo stabilimento Tosi di alcune operaie che vi lavorano nonconsente lo sciopero, protette dalla forza pubblica, si rinnovano schiamazzando circa 500 persone.

Sgombrata la via di accesso, mentre le operaie uscivano accompagnate da agenti furono, contro di esse lanciati sassi.

Vennero arrestati due individui per lancio di sassi e per oltraggi alle guardie, e deferiti alla autorità giudiziaria.

Nell'Italia Centrale.

Modena, 24. — Nel mese di maggio, dal 24 al 31 si svolgeranno le feste Matine Bolognesi, aventi lo scopo di commemorare il Fassoni. In questa occasione verrà posta una lapida commemorativa in una località vicino a Modena.

In detta lapide sarà accennato alle antiche contese che dividevano lo due città sorelle, all'epico poema del Tassoni: *La secchia rapita*, e al lieto avvenimento di queste che rafforna l vincolo di amicizia fra i due popoli.

Presidente onorario delle feste è Giovanni Pascoli.

— Col giorno 30 corr. uscirà in questa città un nuovo giornale di indole letteraria e artistica, per cura ed iniziativa di un gruppo di studenti della città. Il titolo sarà: *La penna*.

Nocete, 24. — Ieri la piazza era gremita di popolo e di forze pubbliche, per la conferenza che doveva tenere il dott. Carvari, presidente dell'Agraria nel teatro del paese.

Ma i fischi e il tumulto impedirono all'oratore di parlare: furono dati gli squilli e operati parecchi arresti di donne.

Concesso il contraddittorio ai socialisti, nessuno domandò di parlare.

Il sindacalista De Ambris, segretario della Camera del Lavoro, fu pregato e a niente salvato e protetto dalla forza ed accompagnato dal delegato e dai carabinieri a Parma.

Non si ebbero incidenze fieri.

Perotto, 24. — I soci e boari e gli obbligati della tenuta Berzardi non si sono presentati al lavori campestri. Essi avevano rinunciato allo sciopero, ma poi hanno dichiarato nuovamente in persistenza ad ottenere.

Così i raccolti sudranno perduti.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 24, ore 17. — Stanotte è stata sorpresa una fabbrica di biglietti falsi di grosso e piccolo taglio, in una villa a Capodimonte appartenente ai fratelli Antonio e Stefano Dolfino. Da tempo circolavano biglietti falsi da L. 50 così bene imitati da trarre in inganno le persone più esperte, e il Ministero del Tesoro aveva promesso un premio di L. 400 a chi avesse scoperto i falsari.

Nella perquisizione furono sequestrati: L. 37,000 di biglietti falsi da L. 5, 50 e 100, strumenti per l'esecuzione dei

Non sono suefelie — Da 30 anni almeno Roma non era stata invasa da una sciame d'insetti, che hanno la figura precisa di quelli che si vedono dipinti sui manifesti di Bisleri in tutte le stazioni ferroviarie delle sono più o meno malvisti a causa di stare d'orologio.

Noi che lavoriamo non solo di giorno, ma tutta la notte, vendo le finestre che danno sui giardini dell'Hotel Vittoria, abbiamo creduto sulle prime che si trattasse d'insetti *forestli*, che notoriamente in primavera: ma la figura, e dir vero,ora impressionante, e allora mandammo i campioni al prof. Grassi, che in materia è maestro di color che sanno.

L'illustre scienziato, che aveva l'aula affollata di studenti, in un momento d'intermezzo, dà una occhiata alle bestie, che il redattore gli presentò, e sentenziò:

— Non sono *anofele*; sono *tipulide*, che si distinguono dalle anofele perchè assai più ampie. Anche le tipulide hanno macchie, ma non sono le quattro macchie tipiche degli anofeli ordinari.

Il corpo nel maschio delle tipulide finisce ingrossato a clava, ciò che non è nell'anofele. Non ha proboscide e non punge.

Le anofele nascono nell'acqua; le tipulide dal tarriccio degli orti.

E' già una bella notizia il sapere che si tratta di una invasione innocua: ma è strano che sia stata notata per la prima volta in tanti anni.

Per le case. — Iersera ebbe luogo in Campidoglio una riunione dei consiglieri comunali impiegati, per prendere accordi circa l'azione da spiegarsi per la sollecita costruzione del nuovo fabbiato per le Case popolari.

Erano presenti i consiglieri Alegiani, Berio, Bernardi, Campanozzi, Carrara, Carusso, Frassetti, Grandi, Gregorini, Mancini, Musanti, Salvarezza, Trincheri. Si erano scusati i cons. Mortara, Ruini e Vercelloni.

Fu deciso che i consiglieri impiegati si costituiscano in comitato provvisorio, nominando presidente il consigliere Carusso e segretario il consigliere Berio: e rappresentanti loro in seno alla commissione mista dei vari enti nominati i cons. Carusso e Ruini e l'on. Ettore Ferraris.

I nostri cacciatori. — Ad analoga domanda, la Dir. gen. delle Ferrovie ha risposto che, nella riforma generale delle tariffe, verrà benevolmente, se ed in quanto la richiesta riduzione sulla tariffa attuale per i cani viaggianti col cacciatore possa essere accolta.

Avremo intanto di aver da tempo disposto che il cane non debba mai pagare più del padrone.

L'inverno sarebbe infausto ai bei caso.

Saggio municipale. — Lunedì, 27 aprile, alle ore 14 pom., nella sala municipale in via del Bufalo 131, avrà luogo un saggio musicale delle allieve della maestra sig.na Eugenia Maugarini-Ravizzi.

Volontari ciclisti. — Domenica, tempo permettendolo, esercitazioni di marcia sul percorso che verrà comunicato all'atto della partenza. Adunata alle ore *sei precise* in piazza del Cinquecento alla stazione.

Possono intervenire in ti gli aspiranti al viaggio d'istruzione del 2000 chilometri, che si farà nell'estate prossima, toccando i cinque maggiori laghi del Settentrione d'Italia, purchè presentati da qualche partecipante già inscritto al viaggio stesso.

Gita archeologica a Palestrina — Domenica 29 corrente i signori Ferdinando Valvassura e Romolo Ducci visiteranno ed illustreranno dal lato storico ed archeologico gli scavi ed i monumenti dell'Antico Prenneste.

Le tessere d'iscrizione si ritirano dalle ore 8 alle 17 fino a sabato 28, presso la libreria Lorenziti, piazza Aracoeli 16.

Stanchette all'on. Finocchiaro-Aprile — Il Comitato del festeggiamento per la ricorrenza del 26° anniversario di vita politica dell'on. C. Finocchiaro-Aprile avvisa tutti gli associati, i quali per avventura non abbiano ricevuta la tessera per il banchetto che avrà luogo il 30 corr. alle ore 20,30 nel Restaurant dell'Orologio in via Modena, richiederla presso la Sede del Consiglio Provinciale Piazza Colonna 355 p.o. (Casa del comm. Carusso) dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 15.

Straordinaria illuminazione del Colosseo — Sotto gli auspici dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri in onore dei delegati commerciali ed industriali di Berlino, questa sera avrà luogo alle ore 20 una straordinaria illuminazione a bengala del Colosseo. Lo spettacolo sarà rallegrato da uno scelto programma musicale.

Per le corse alle Capannelle. — Per facilitare il concorso del pubblico alle Capannelle domenica 28, oltre ai servizio straordinario già in vigore, sarà effettuato da Roma a Termini, alla fermata delle Capannelle, un treno speciale regolato dal seguente orario: Roma-Termini partenze 13.10 – Fermata Capannelle arrivo 13,33.

Ricreatorio popolare Jacobini. — La Compagnia equestre Dazzi, in seguito al corso delle rappresentazioni diurne al Teatro Adriano con una *matinée* dedicata al Ricreatorio popolare Jacobini al Celio.

Il teatro era pieno di pubblico scelitsimo che applaudì calorosamente i bravi artisti.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un avvocato vittima del gas. — Ieri mattina, alle ore 7, la domestica dell'avv. Tardò Nicola, impiegato al Ministero della Marina, abitante in via Macao 2, entrando nella stanza del padrone fu colpita da un doloroso spettacolo.

L'avvocato Tardò giaceva sul proprio letto quasi esanime. Il forte,unico, odore di gas rivelò subito la causa della disgrazia.

Trasportato prontamente all'ospedale di S. Antonio, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Precedentemente il Tardò, privo di coricarsi, lasciò, inavvertitamente aperto il rubinetto del lume a gas girandone troppo la chiavetta in modo da spegnere la luce e rimtivare poi il passaggio del gas.

Un secondo caso Papadopoli.

Un carrettiere suicida — Affranto dai dolori reumatici che da molto tempo lo affliggevano e senza quasi incolpa di lavoro, la disgraziata di una gamba avvenuta qualche mese fa, il carrettiere Costigliani Giuseppe di anni 69, ieri mattina, nella sua casa in via di S. Onofrio in campagna, in un momento di sconforto, si sparò quattro colpi di rivoltella alla testa.

Alle detonazioni accorsero immediatamente le persone di famiglia, che trovarono il suicida che non dava più segni di vita.

Il dottor Moretti, accorso subito, ordinò il trasporto del morente all'ospedale a mezzo della Croce Bianca. Questa, giunta poco dopo, trasportò il Costigliani a S. Spirito, dove i dottori La Cinta e Cherubini gli apprestarono le cure del caso giudicandolo in pericolo di vita.

Il suicida lasciò scritto alla famiglia,:

« Mi suicido perchè stanco di vivere. Chiedo perdono a tutti. Addio ».

Furto — Nel pomeriggio di ieri Nessareno Rosanno appese una giacca alla finestra della sua abitazione in via degli Eruleì 6.

Nella giacca era appuntata una spille d'oro da cravatta del valore di 35 lire.

Quando il Rosanno andò per la giacca, si accorse, con suo gravissimo dispiacere, che la spilla era stata rubata.

Il delegato Trento arrestò la ladra nella persona della bidellonne Ermilia Bertolini, abitante nello stesso stabile.

La preoce ladra si reso confessa. La spilla rubata le fu sequestrata.

Malore improvviso — Ieri sera, alle ore 20,30, nella scuderia Fattori in via Capo d'Africa n. 6, il veturino Casimbini Crescenzio di anni 63, abitante in via del Tempio della Pace 7, mentre custodiva il cavallo veniva colto da malore. Cadde privo di sensi al suolo.

Soccorso dai compagni, fu trasportato al vicino ospedale Militare, ove giunse cadavere.

Grave disgrazia toccata a un soldato — Ieri, verso le 13,30, un carro d'ambulanza trasportava lungo la via Cailimontana alcuni soldati malati diretto all'istituto Elioterapico.

A un tratto uno dei cavalli s'impaurì e, dopo aver strappato una stralla, cadde di quarto trascinando anche il cavaliere. Era questi il soldato del 1° artiglieria Nicola Le Nosta, di anni 22, nativo di Bisaglia. Il povero ragazzo in seguito alla distorsione del piede sinistro e varie contusioni.

Ebbe lo primo cure dal tenente medico Mancinelli, che da una finestra dell'ospedale aveva assistito al disgraziato caso.

Anche il cavallo rimase ferito ad una zampa.

Disgrazie e investimenti. — Alle 19,45 di ieri, in via del Quirinale, Dante Smeraldi di anni 18, inavvertitamente si lasciò investire da un ragazzo Carrozzone Giuseppe di anni 16 producendogli contusioni per le quali all'ospedale di Santo Antonio fu trattenuto in osservazione.

— Nella caserma di via Goito, a pal vicolo degli Osti, ieri sera certo Bilancetti Gregorio, di anni 63, nel salire scopra un palchetto, cadde, fratturandosi la gamba sinistra.

All'ospedale di S. Spirito fu da quei sanitari dichiarato guaribile in 30 giorni.

— Ieri sera alle 19, nella tipografia Cecchini in via del Lavatore, il tipografo Cantofani Lorenzo urtò in un cancello e cadde malamente fratturandosi l'omero destro.

Trasportato a S. Giacomo fu giudicato guaribile in un mese.

- Vigilate i bimbi! — Nella propria abitazione nella tenuta « Bocca di Leone » (fuori porta Maggiore) si è spento il bambino Gloria di anni 3, lasciando in vigilanza dalla madre, ingoiò alcune pastiche di chinino.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio, i medici si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Per l'ultima replica del *Don Procopio* — 18ª rappresentazione popolare — la sala del Costanzi era gremita di un pubblico desideroso di non lasciarsi sfuggire l'occasione di gustare la felice esumazione di Bizet, nonchè di rivedire la prima « Suite » dell'*Arlesienne* che venne equisitamente mimata dall'orchestra, sotto la direzione del maestro De Angelis, prima ancora che s'iniziasse la rappresentazione del *Don Procopio*.

L'opera fu dunque gustatissima, anche per merito della interpretazione che ne diedero il Carbonetti — che fu un *Don Procopio* pieno di misurata comicità — il Dardani, che si fece specialmente applaudire nella serenata del 2° atto, il Cigada, che supplirà il De Luca nella parte di *Don Ernesto* e che dovette bissare il duetto finale del 1° atto, la Galli, che fu una *Bellina* squisita nella voce e vivacissima nella scena, la Bergamasco che fu una *Donna Eufemia* perfetta.

Stasera rappresentazione popolare di *Madama Butterfly*, protagonista Carmen Melis.

Domani *Tosca*.

I prezzi per questa due serate sono:

Palchi I e II ordine L. 25, III ordine L. 15 — Poltrone L. 5 — Sedie L. 2 — Anfiteatro L. 1. Tutto oltre l'ingresso di L. 2 — Galleria L. 1.

Quirino — *Bajocchi e l'erba fumarella* di Giustiniani, che ebbero ieri confermato il lieto successo della prima sera, si ripetono.

Adriano. — Con lo spettacolo di stasera e con quelli di domani, il Circo Gatti termina il corso delle sue rappresentazioni.

"Raffles „ di E. B. Hornung e E. Presbrey al Nazionale.

Questo lavoro è stato ripetuto circa duecento volte ai teatro Béjuze a Parigi: al nostro Nazionale difficilmente arriverà alla seconda rappresentazione dopo l'accoglienza avuta ieri sera.

Si tratta di una derivazione immediata del famoso *Sherlock Holmes*, però vale assai meno : è una serie di avventure e di astuzie tra un elegantissimo ladro *Raffles* e un poliziotto dilettante *Bedford* che vuole fare il furbo ; per combinare i vari pasticci c'occorreva anche un ladro vero e una *vierge vista* che s'innamora di *Raffles*, che fa stirage di cuori oltre che di gioielli.

Ruggero Ruggeri, Emma Grammatica ieri sera ha riportato un nuovo trionfo d'interpreti nella recitazione e naturalmente la sua arte dove fu possibile, si manifestò piena e completa: anche la Bettanmo, la Sanipoli, la Pinelli fecero del loro meglio ; ma la conclusione il lavoro è nulla.

La traduzione di Camillo Antona-Traversi fu giudicata ottima : il pubblico che gremiva il teatro ers elegantissimo.

Questa sera la *Sfinattura*. *Renato Rossi.*

spettacoli d'oggi

Costanzi — Madama Butterfly, ore 21.
Nazionale — Sfinattura, ore 21.
Quirino — Bajocchi l'Erba fumarial, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti, ore 21.
Nazionale — Quo vadis ? ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30

MORTE DI PIETÀ.

Sabato 27 aprile 1908 – *La* 3ª *Cautela vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 luglio 1907 fino alla polizza n. **128180**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 luglio 1907 fino alla polizza n°**120235**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Cautele 1ª e 2ª.

Nella sala attuale in piazza S. Salvatore in Campo n°. 69 dalle ore 10 alle 14 di sabato 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi appartenenti alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 50,000 e sopra titoli consoli e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse idealico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Possetto N. 108

AVVISO AI CAPITALISTI.

Si accettano prenotazioni per l'acquisto e L. 600 delle obbligazioni 4 (%) netto, a nuova emissione, che saranno messe a disposizione dei sottoscrittori nel mese di maggio p. v.

Le dette obbligazioni saranno rimborsate alla pari mediante sorteggio annuale *a partire dal 1918*.

Si darà la preferenza ai primi che ne avranno fatto richiesta.

Roma li 18 marzo 1908.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **Friedrich d. Grosse** partirà:

da Genova il 30 Aprile
da Napoli il 1 Maggio

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Barese J. E Amthor.

Corso Umberto I, 395-396

Roma: Brasch, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leupold Fratelli, Piazza San Siro, 16.
Napoli: Amthmeyer e C., Rendifilo, 6.

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano
– (altre specialità della Ditta) –

VIEUX COGNAC superieur Granolina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo
CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE
VINO Vermouth.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Ricevo tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Battaglia fra un carabiniere e il suo stomaco

Il Signor Corcivio Almerigo, Carabiniere reale alla stazione Maddalena, di Genova, era in lotta col proprio stomaco, o, per essere più esatti, il suo stomaco era con lui in disaccordo. Il questo disaccordo durava da un anno: ma la vittoria è rimasta al carabiniere. Grazie alle Pillole Pink, il Signor Corcivio ha ricuperato a fare del suo stomaco un amico e non un nemico.

Sig. Corcivio Almerigo (Fot. Salome, Cabaglio)

« Da un anno — egli scrive — il mio stomaco mi faceva soffrire molto. Non mangiavo quasi più, perchè le mie digestioni erano divenute tanto penose che ad ogni pasto mi facevo questo ragionamento: « Meno mangerai, meno soffrirai ». Un tal regime non mi aveva ingrassato, si capisce, ero divenuto molto debole. Avevo perduto il colorito, avevo brutissima cera e continuamente ero nello stato particolare di chi si rialza da una malattia. Le gambe mi reggevano a stento, al minimo sforzo la testa mi girava, avevo capogiri. Inoltre dormivo male. Sono stato due volte all'ospedale, senza però guarire. Allora ho voluto guarirmi da me stesso ed ho seguito l'esempio di colore che mi nei giornali, si proclamano guariti. Ho preso le Pillole Pink. In fede mia, l'idea non fu cattiva. Le Pillole Pink mi hanno guarito balsamo del mio male di stomaco. Ora sono ben contento di lui ».

Le Pillole Pink si sono specializzate nel riparare lo stomaco cattivo. Con esso si ottiene di più che un sollievo momentaneo: una guarigione duravole, perchè le Pillole Pink rigenereranno il sangue, tonificheranno i nervi, fortificheranno l'organismo, mettendolo, in una parola, in grado di funzionare perfettamente durante un nuovo e lungo periodo.

Si vendono in tutte le farmacie o al deposito A. Merenda. Via Ariosto. N. 6, Milano, L. 3.50 la scatola. L. 19 le 6 scatole, franco.

Il medico addetto alla cura risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Lichenina Lombardi

Vedi avviso in 4ª pagina.

Ultime Notizie

Gli uffici postali italiani in Oriente.

Le disposizioni di dettaglio circa il funzionamento dei nuovi uffici postali italiani in Oriente sono concretate in gran parte e solamente potranno darsi e conoscere dalla direzione, delle singole dei servizi locali e della maggiore o minore importanza cui assegneranno gli uffici stessi.

Nei primordi il servizio sarà limitato agli scambi coll'Italia, ma poi verrà esteso agli uffici di altre nazionalità qualora l'importanza del lavoro lo richieggia, beninteso, previo accordi colle amministrazioni estere interessate.

I nuovi uffici applicheranno le tariffe previste dalla Convenzione e dagli accordi di Roma (Congresso internazionale postale, maggio 1906).

Per quanto riguarda quelli dell'esercizio spetteranno unicamente e interamente all'amministrazione italiana senza alcuna colntereszanza dell'amministrazione turca.

I quali uffici dipenderanno direttamente dalla amministrazione italiana e nessuna ingerenza, diretta o indiretta, potrà avere in essi l'amministrazione ottomana.

Fra gli uffici italiani e quelli dell'amministrazione turca potranno esservi i rapporti che esistono, in genere, fra uffici di diverse nazionalità, rapporti che, in ogni caso, sono regolati dalla Convenzione di Roma.

Non verranno istituiti francobolli speciali, ma si farà uso di quelli in corso nell'interno del Regno, con la sovratstampa del rispettivo valore in monete turca (parsa o piastre).

I nuovi uffici cominceranno a funzionare appena organizzati i rispettivi servizi nei locali già affittati del Governo italiano, allorchè sarà sul posto il regio commissario dell'Italia.

I nuovi uffici, per l'invio delle corrispondenze, si serviranno dei mezzi di cui si valgono quelli delle altre Nazioni. Ma corrispondenze e i pacchi provenienti dall'Italia saranno ricevuti e distribuiti dagli uffici italiani al domicilio dei destinatari, ma è ovvio che non possono essere spedditi a mezzo postale oggetti passibili di diritti doganali in Turchia e Cina, per quanto riguarda i pacchi, dovranno essere pagati all'amministrazione ottomana i diritti di trasporto e quelli di dogana che fossero ad essi dovuti.

L'amministrazione italiana, ha, già, del resto, altri cinque uffici postali nel territorio ottomano a Durazzo, Janina, Scutari d'Albania, Tripoli di Barberia e Bengasi, oltre quello a La Canea, nell'isola di Candia, che funzionano regolarmente da tempo.

L'amministrazione italiana, ritiene che le notizie Colonna da Orienne, potranno dare contributo di lavoro ai nuovi uffici, tale da renderli in breve, attivi e capaci così d'un reddito superiore alle spese occorrenti pel loro mantenimento.

Presidenza del Consiglio.

Le ultime informazioni da Cavoni confermano che S. E. il Presidente del Consiglio lunedì o martedì sarà a Venezia per la visita del Principe di Galles e vi si tratterrà due giorni.

Consiglio di Stato.

Il ricorso dei ferrovieri.

Ieri la IV Sezione del Consiglio di Stato, ha pubblicato la decisione sui ricorsi dei ferrovieri, licenziati in seguito all'ultimo sciopero, contro l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

I ricorsi sono stati respinti, ad eccezione di quello presentato dai ferrovieri Tonini, avendo egli provato che l'assenza dal lavoro nel giorno dello sciopero era dovuta a malattia.

Ministero Interno.

La Commissione esaminatrice del concorso per l'ammissione alla carriera amministrativa del ministero dell'interno ha ultimato l'esame dei lavori scritti ed ha dichiarati ammissibili agli esami orali i 165 concorrenti, dei 509 circa presentatisi.

Gli esami orali cominceranno nel giorno di lunedì 5 maggio.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina il ministro on. Carcano è tornato in Roma.

Ministero Pubblica Istruzione.

Abilitazione all'insegnamento delle lingue estere

Sono state approvate le nuove norme per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere nelle Scuole medie.

Come pel passato, seguiranno gli esami nelle di esame stesse della Università, con Facoltà letterarie ed altri Istituti d'istruzione superiore; ma d'ora innanzi l'abilitazione sarà di due gradi. Il diploma di primo grado sarà titolo sufficiente all'insegnamento negli Istituti d'istruzione media di primo grado; per accedere invece al Magistero negli Istituti d'istruzione media di secondo grado occorrerà il diploma di secondo grado.

Il Regolamento contiene le modalità prescritte per il conseguimento cosi dell'uno come dell'altro titolo, determina la data della sessione annuale degli esami, fissa i modi onde devono essere formate le Commissioni esaminatrici e gli esami particolarmente tanto il carattere e l'estensione delle singole prove d'esame, quanto le norme da seguire per la classificazione.

Seguono, come già si è detto, i programmi per ciascuna delle lingue straniere e cioè per la lingua francese, l'inglese, la tedesca e la spagnuola. Seminari di esami per l'abilitazione all'insegnamento di altre lingue straniere potranno eventualmente aver luogo su proposta motivata del Consiglio accademico.

La sessione di quest'anno 1908 avrà luogo nel novembre.

Regolamento per l'istruzione elementare.

La Corte dei Conti ha registrato il Decreto col quale si approva il Regolamento generale per la istruzione elementare.

Si chiude così la lunga discussione che anche in quest'ultimo periodo si è agitata circa la legittimità dei provvedimenti adottati dal Governo per quanto riguarda l'istruzione pubblica.

L'approvazione del Regolamento generale avvenuta ora consente ai Comuni di riformare i Regolamenti comunali sull'istruzione elementare in modo da rendere applicabili i concorsi e per tutti gli atti che sono necessari per la completa attuazione della legge del 1904 nel prossimo anno scolastico.

Importantissima è la parte del regolamento relativa all'adempimento dell'obbligo dell'istruzione e ci auguriamo che le speciali Commissi cui istituite per questo scopo dal regolamento diano opera con grande vigore a rendere effettiva l'istruzione obbligatoria.

Il regolamento consta di 343 articoli, e diviso in sette titoli:

a) Organi ed obbligo dell'istruzione;

b) Ordinamento delle scuole elementari;

c) Stato giuridico del maestri e dei direttori didattici:

d) Stato economico dei maestri e dei direttori didattici:

e) Attribuzioni del Consiglio scolastico provinciale e Ricorsi;

f) Oneri dello Stato – Concessione di sussidi e di alternati di benemerenza;

g) Istruzione privata – Istituti per l'infanzia – Scuole speciali.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini ha recentemente autorizzato, tra altre minori spese, le seguenti:

Lire 60,000 per il Consorzio Astico In Comune di Sandrigo (Vicenza) 59,775; lavori addizionali di sistemazione del canal maestro dello Chiana (Arezzo) 28,242; prolungamento della diga sinistra del torrente alla diga destra del Bacento (Cosenza) 24,366.

Spesa per lavori di bonifica della Macchia della Tavola (Cosenza) 46,870 – Interruzione della linea della rotta Roverini a destra del Ticino (Pavia) 63,800 – sistemazione dell'argine destro del Livenza nei Comuni di Cossalo (Treviso) e Torre di Mosto (Venezia) 142,500.

Consiglio di Stato

La II Sezione ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Sistemazione del 1° tronco del torrente Esva nella bonifica di Pontecorvo (Caserta).

Costituzione di una scogliera a difesa della ferrovia Foggia-Napoli dalle corrosioni del torr. Cervaro.

Ampliamento e sistemazione della stazione di Ferrara (Ferrovie Stato).

Sussidii ai Comuni di Scheggia Pascelupo (Perugia) per opere a difesa dell'abitato – di Pieve (Como) per consolidamento di una frana – di Lecce Aprovia per opere a difesa e difesa dell'abitato – di Bagni S. Giuliano (Pisa) per la sistemazione della strada di accesso alla stazione ferroviaria.

Concessione alla provincia di Lecce della costruzione e dell'esercizio della ferrovia da Francavilla a Locorotondo.

Progetti: Sistemazione della foce del BR. Lagni (Caserta).

Completamento del tronco Argogno-Sala della provinciale N. 103 (Como); consolidamento della frane minacciauti l'abitato di Terranova del Polifino (Potenza).

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

« M. Colonna » giunta a Porto Sudan il 23. — « Fellonica » giunta a Cannes il 23. — « Murano » partita da Bari e giunta a Gaeta il 23. — « Pagano » partita da Napoli il 23. — « Vèrde » partita da Gallipoli il 23. — « Liri » partita da Napoli il 25.

Informazioni estere.

Nell'India.

(S) **Londra**, 24. — Si ha da Simla (India): I Mohmand divengono più aggressivi e si avanzano su parecchi punti.

Forti distaccamenti sono stati dispersi a colpi di cannone.

I Mohmands hanno attaccato un ponte, ma sono stati respinti.

Due brigate con gli effettivi completi hanno ricevuto l'ordine di concentrarsi alla frontiera di Peshawar per servire di riserva.

(S) **Simla**, 24. Le truppe del gen. Wilcons hanno attaccato stamane gli indigeni che minacciavano le linee di comunicazione e li hanno sloggiati dal loro trincieramenti.

Gli inglesi hanno avuto 60 uomini fra morti e feriti.

In Cina.

(S) **Londra**, 24. Dispaccio da New-York ai giornali: Notizie da Shanghai all'*Herald* dicono che sei navi da guerra giapponesi sono giunte ad Amoy.

Stati Uniti e Panama.

(S) **Washington**, 24. In seguito a decisione del Gabinetto il min. della guerra Taft provvede alla costituzione di reggimenti di fanteria (cand. alla presidenza) si recherà a Panama il 90 che aprile a bordo dell'incrociatore « Prairie » che imbarcherà pure un distaccamento di fanteria di marina.

Vi è un certo numero di questioni pendenti fra gli Stati Uniti e il Panama da una parte e fra il Panama e la Colombia dall'altra che saranno negoziate da Taft.

Si dice che sarebbe necessario che le concessioni fatte dal Panama agli Stati Uniti, che sono previste dal protocollo fossero comprese in un trattato permanente.

IN TURCHIA.

(S) **Londra**, 24. — Telegrafano da Costantinopoli al *Daily Telegraph* in data del 23 corr.: La questione delle miniere di Eraclea si trova in una fase critica.

La Porta opporrebbe un rifiuto alle domande del Governo francese, ma la sola relativa non è stata ancora comunicata, quantunque sia stata approvata nel Consiglio dei Ministri.

Said Pascià inviato è partito per fare rapporto sulla situazione. Il francesi non cesserebbero di chiedere che il Salzano ama la dimostrazioni navali, perchè gli permettono di dire che non ha ceduto che alla forza, ciò che, dicono essi, ha la sua importanza agli occhi del mondo.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 24. Le inchieste sulla tragedia del 1° febbraio e sugli avvenimenti politici che discese che il giudice istruttore trasmetterà al Tribunale.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 24. Il giovane duca di Chaulnes trovatosi, che un uomo fu avvra spento non rimase americano. Mallo Schoss, fu trovato morto stamane nel suo letto.

GERMANIA

Berlino, 24. — La Commissione della Dieta prussiana elesse per discutere il progetto di legge sull'ordinamento del mercato del bestiame ha intrapreso un viaggio di studi per Vienna, Budapest e Graz onde rendersi conto dell'ordinamento in Austria.

RUSSIA

(S) **Varsavia**, 24. — La polizia ha arrestato a Lublino trecento persone, fra cui i membri del Comitato socialista di combattimento e gli ammaestrati di un capitano di polizia, di un gendarme e tre agenti di polizia.

Oltre le due bombe già menzionate si trovarono altre tre bombe, cinquecento cartuccie e due depositi di rivoltelle e di fucili.

AUSTRIA-UNGHERIA

Leopoli, 24. — I deputati rutoni, che fanno parte del Foro di Leopoli, hanno deliberato, assumendo la difesa dell'assassino Siemiaski, di chiedere per legittima suspicione, che il processo sia deferito ad una Corte d'Assise fuori della Galizia.

(S) **Zagabria**, 24. I padrini del Baso barbanch dichiarano in una lettera che avendo i padrini di Medakovitch rifiutato il Tribunale d'onore, essi hanno creduto di compiere il loro dovere, ritenendo che l'incidente sia così correttamente finito per il Baso.

Borse e Mercati

Roma, 24 aprile 1908.

Mercato sempre fermo e attivo specialmente sulle Banche e sul Carburo. Resistenti le Kurka che proseguono prosimamente a una nuova emissione di 6 sezioni di obbligazioni e 6 milioni di azioni. Fermo l'Assalto per ricuperare e fermi il Gas, i Beni Stabili e i Concimi per acquisti. In ribasso le Terme.

Fecero i valori per fine corrente:

Rendita 3 3/4 (%) cont. 103.90 a 103.93 1/2.
Rendita 3 3/4 (%) fine 103.95.
Rendita 3 1/2 (%) cont. 102.90.
Obbligaz. Vaticane 352.
Banca d'Italia 1236 a 1235 – Commerciale 702 – Credito 546 – Banco Roma 101 3/4-102 cont. Gas 1101 – Condotte 319 – Assalto 171 a 174 a 178 1/2 a 176 – Ferriere 250 a 256 – Piombino 215 1/2 – Antimonio 98 a 99 – Liguiti 88 – Beni Stabili 265 1/4 a 266 – Immobiliare 85 – Carburo 1026 a 1019 a 1025 a 1019 a 1023 – Kurka 496 a 484 a 467 – Aosto 190 – Soda 71 – Concimi 154 1/2 a 155 1/2 a 158 1/2– Zuccheri 76 3/4 – Fantanella 81 – Ciment 430 a 428 a 435.

Si per fine prossimo:

Banche 1236 a 1238 – Gas 1105 – Assalto 178 – Beni Stabili 266 1/2 – Carburo 1028 a 1030 a 1025 – Kurka 498.

CAMBI. – Parigi 100.07 1/2 — Londra 25.14 — Berlino 122.95.

Cambio dazio doganale 25 Aprile L. 100.05.

Dal 26 a tutto il 28 aprile 1908 fino a L. 100.00, dazio in L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 24 aprile 1908.

B. N. I presi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 82	103 80	103 80	103 92
id. fine	103 90	103 87	—	—
id. 3 1/2 %	102 80	102 70	102 85	102 82
A. S. d'Italia	1284	1287	1286	1283
Commerc.	701	702	702	—
Cred. Ital.	547	548	—	—
Banco Roma	102	102	102	103
Ferr. Medit.	397	398	—	—
» Merid.	683	683	682	679
Ac. di Terni	1410	1420	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	436	436	—	—
Raffinerie	586	590	—	—
O. ferr. 3 %	—	350	75	—
Meridionali	—	346	22	—
Fond. I. 4 1/2 %	—	512	—	—
» 4	—	508	—	—
» S. Paolo	—	—	515	—
Cambi				
Francia vista	100 04	100 06	100 02 1/2	100 07 1/2
Berlino id.	122 96	123 03	122 97 1/2	123 —
Londra id.	25 13	25 15	25 16	25 19 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 aprile

	con codola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	103 84 71	101 57 71	102 07 82
3 1/2 % lordo	102 70 17	101 24 17	101 69 82
3 % lordo	68 90 17	67 70 17	68 54 07

BORSE ESTERE

Parigi, 24	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francese 3 % amm.	96 47 96 42	96 40	96 45
» 3 % perp.	96 —	96 —	96 —
ITALIANA 5 %	101 quot. non quot.	101 quot. non quot.	101 95
Turca amm.	—	94 74	94 73
Spagnuola	93 67	93 67	93 65
Russa nuova	—	98 40	98 30
Portoghese	—	91 85	91 72
Ungherese	—	94 65	94 70
Egiziano 6 %	—	104 80	104 90
Banca di Parigi	1446	1440	1447
Banca Ottomana	—	726	725
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4440	4440
Lotti Turchi	—	179 50	179 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	681	682
(coll'Italia.	—	pari	pari
Su Londra	—	26 12 1/2	25 13 1/2
Su Madrid	14 75	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 24			Londra, 24 aprile	
	23	24	24	24
			aperture	chiusura
G. austr.	633 — 632 75	Consol.	86 1/2	86 1/2
Rendita	116 20 116 20	Italiana	103 1/2	103 1/2
Id. carta	97 85 97 45	Turca	93 1/2	94 —
Ungh. 4.	93 30 93 15	Russe 5 %	—	97 1/2
» 5 1/2 %	92 95 92 85	Spagnuo	92 1/2	92 1/2
Rend. ore	19 12 19 12	Giappon.	89 1/2	90 1/2
Lire ital.	95 70 95 70	Egiziano	103 1/2	103 1/2
O. Londra	24 08 7 24 08 1/2	Argentie	98 1/2	98 1/2

Vers. alla Banca d'Inghilterre st. 62,000 Rit.

Berlino, 24		Sconto ufficiale
Ital. cont.	104 10	SAGGIO
f. mese	104 —	
Au-Mardi	131 50 135 50	
» Medit.	78 — 79 75	Italia 5 per 0/0
Obbl. ferr.		Francia 3 per 0/0
» 3 %	70 30 70 80	Inghilterra 3 per 0/0
» Merid.	70 10 —	Germania 5 per 0/0
» Roma	— —	Austria 4 per 0/0
» Medit.	— —	Belgio 3 per 0/0
Rubio	213 95 213 90	Spagna 4 1/2 per 0/0
C. Italia	81 90 —	Svizzera 5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 24 — ore 15.40

Rend. 5 %	103.90	Raffinerie	396 — Elba 470 —
Id. 3 1/2 %	102.80	Cons. Ind.	290 — Savesa 371 —
B. d'Italia	1284 —	Eridania	909 — Carburo 1025 —
Commerc.	701 —	Esac. Naz.	98 — Mont. Al. — —
Cred. Ital.	546 —	Id. Sem.	74 — Sansalvo — —
Banaria	112 —	Lebeuf	172 — Korka 480 —
B. Roma	102 —	Terni	1415 — Impresa 92 —
Meridion.	668 —	Monteiny	193 — Armerang 176 —

NEL DUBBIO

ROMANZO DI

Maria Lisa Daniell-Camozzi

Gemma Manfro-Cadoffai

PARTE SECONDA — Capitolo X.

Congedato il servo con una mano, sapendo già ch'ei avrebbe trovato in salotto acceso quasi automaticamente coll'animo pronto ad altri doveri, e le parve che quella sorgente di affanno non sarebbe mai esaurita...

Quando vide fra la porta semiaperta la signorina Jerace, poco invecchiata da quegli anni che avevano contato doppio per lei, disse fra sè quasi affranta:

— Dio, Dio, è proprio lei!...

Per un momento ebbe una folle tentazione di tornare indietro, ma si vinse, e avanzò con passo sicuro.

La signorina Jerace le corse incontro colle mani tese, e senza una parola di preambolo esclamò:

— Come ha potuto supporre una cosa simile?... Perchè non domandare spiegazione? Perchè non mi disse a Venezia che aveva questo sospetto?... Avrei parlato... piuttosto che sapere lei, tanto buona, infelice per colpa mia!... tanto più che lo scopo del silenzio del conte era solamente di risparmiarle un dispiacere. Egli mi aveva fatto giurare di non dirlo mai nulla se non in caso di grande necessità... E la necessità c'era quando alla sospettava di quell'anima santa del conte Claudio. Ella avrà molto sofferto, poichè non deve essere maggior dolore che dubitare di una persona cara che non può più difendersi!... Dio mio! Dio mio!...

Beatrice ascoltava quasi istupidita quelle parole, e si sentiva talmente intorpidita fisicamente e moralmente che non aveva nemmeno il desiderio di conoscere quel mistero che aveva per tanto tempo invano cercato di penetrare e che era la signorina Jerace ora sul punto di rivelarle. Mormorò soltanto macchinalmente e con voce stentata:

— Ma che è? ma che è?...

— Non le avevo le dette che il fanciullo era di mio fratello?

— Sì, me lo aveva detto, ma io non lo credei... Se non si fosse stata una colpa perchè tanti misteri? Perchè mi avrebbe ritenuto nascosta con tanta cura la buona azione che faceva singolo il figlio del suo amico?... Quando poi vidi il fanciullo, che mi parve assomigliasse a Marcella non ebbi più dubbi...

Sperare quello che le disse era la verità... Io non sospettai nemmeno per un istante che alla non mi avesse creduta... Il nome della donna non potevo dirle; ora lo posso. Si sente la forza di udire un nome a lei caro?

— La donna, la donna... — esclamò Beatrice, ripresa ad un tratto dall'ansia di sapere.

— Vuol sapere il suo nome?...

— Dica, dica, per l'amore del cielo, ora...

— La contessa Fabrizi.

— Mia madre!

— Sua madre...

I nervi di Beatrice parvero distendersi. Alcune lagrime le scesero dagli occhi, ed alla sentì come se la vita le mancasse ad un tratto, scatt bisogno di un aiuto di un sostegno, e cadde nelle braccia che naturalmente le si stendevano.

— Sono contessa, se sono la causa indiretta di un dolore gravissimo, che però dove guarirla da un altro dolore.

Poi, quando Beatrice si fu un po' rimessa, soggiunse:

— Le ho portato due lettere due testamenti quasi dei genitori di Massimo. In essi leggerà parole che le toglieranno ogni dubbio. Le ultime righe sono del conte Claudio, il quale seppe la verità soltanto al letto di morte dalla contessa... Vuole che la lasci sola un momento? vuol che ritorni più tardi?

— Rimanga, rimanga — disse Beatrice.

Si lasciarono nel vano di una finestra, lesse le due lettere. Nella prima riconobbe con un palpito la scrittura della sua mamma, studiata, piccolina quasi infantile.

A Claudio,

Mi sento ogni giorno più debole e forse la morte non è lontana. Prima che il sopore, da cui le mie membra paiono intorpidite, mi tolga ogni energia, voglio scrivere qui le parole che forse non avrei la forza di pronunziare più tardi. Ero vedova sola, con una bambina ancora troppo giovane per esserm di conforto. La gioia di provare amore mi parve nuova e immensa. Per il mio povero marito, che sposai giovanissima, e che era tanto più vecchio di me, non aveva mai provato che devozione ed ammirazione filiali. Quando conobbi Jerace in casa vostra, la sua franchezza i suoi entusiasmi giovanili mi attrassero,...

Mi sveglial dal mio colpevole sogno soltanto il giorno in cui Giuseppe partì per la guerra, e rimasi sola ad espiare.

Qui tutta scrivevo il ultimo lettera che egli mi scrisse: sono le sue estreme volontà: egli mi confidato in te, ed io pure morrò tranquilla, dopo averti conseguato questo e quello scritto.

Il segreto che ha bruciato le mie labbra è stato conservato gelosamente; ho avuto pietà di te, di mia sposa, della mia povera Beatrice che avevo cresciuta tanto pura ed onesta, tanto severa al male. Quante volte da quelle labbra le ho detto parole di cieca fiducia a mio riguardo. Ho mi aveva posta su di un alto piedistallo. E piedistallo si è infranto, ed io sono rimasta fra i mortali ed i peccatori. Cosa dirgliele? Come dirle le sole delusioni? Come dimostrarle quanto ci il bene non esiste e che a volte è inutile tentare di camminare sulla retta via, poichè è impossibile non deviare? Se puoi mantenermi il sogno te ne sarò grata, più per lei che per me, ma se un giorno ne credessi necessaria la rivelazione per qualche ragione imprescindibile, fa che il colpo sia attutito dalla tua tenerezza... Quanto a me, spero che Beatrice farà indulgenza del cuore degli anni, saprà perdonare e fors'anche tenermi sacro il mio desiderio estremo di obbedire alle ultime volontà di Giuseppe.

Ti ringrazio del bene che vuoi a mia figlia; il tuo affetto asciugherà forse le sue lagrime. Benedico la piccola Marcella e ti stringo al cuore col più vivo affetto di sorella e di madre.

Mentre fu, ossequia ch', e mentr nessa un me nia una sc fica in un il blocco di colava l'atti L'Unione cofonte, avev rotanti di r e del Gover La minacc sta per pas ciamo pale senza nes creava imba Parlamento grosse sulla La posizio rivelata ne mo già nel per la scon Winston Ch dei conti, dovuto sott di Manchest sfarore. Egli è sta dopo una lo gio in un Seconia. La morte avvenuta me compagnata Turco che ci anni con sa

In Austria nuove vigor La scelta nel governo baramente Quei pochi te Golonna lacca conte stro per la f ro portare n ne una gra accettare la Si parla d Egli non ap gabinetto. litiche molt Anche il d denti spiace dette di dif velando un dissidio fra Roemia, rela magistrati; p scordie, ma Parigi, 1 to e che il P tivi provve nazionale bolità.

E' annun ministeri con questione dei mali. Ora apparisce an rifiutanze d Tuttavia si ero voglia mantenere della riforma chiedo intier Parlamento e un compromes al bisogno, le

In Francia Marocco, dep segnalati a v tanza.

Contraddit chi lo crede affermo, che e mantenuto. I Governi

I Sovrani amico. Il Re grande cordi — La Du gente della r mero. Due d nel corso del nerale Lönie nella seconda e del generale tore e Gover — Le piee dano notizie Pres. Cato sentono le e protetto Cast Nel Grate re il Presid ermento fer

LICHENINA LOMBARDI

Cinquant'anni di esperienza costituiscono per l'insuperabile Lichenina Lombardi la prova indiscutibile che è il miglior rimedio contro

TOSSE-CATARRI-BRONCHITI

influenza - faringite - laringite (con abbassamento di voce) - ecc. ecc.

Tutti i medici più illustri e milioni di ammalati guariti attestano il grande potere curativo della Lichenina Lombardi.

Molti prodotti, come sciroppi, pillole, pastiglie ecc. vengonocontinuamente lanciati in commercio con una spudorata *réclame* per farle concorrenza, ma tutti hanno avuto od avranno la vita di un giorno.

Salomone disse: Non lasciar la via vecchia per la nuova; e chi non segue questo prezioso può ricapitare come all'inglese; per far meglio se ne morì. Attenti adunque e ricordatevi che fin dal 1882 l'illustre Prof. Cardarelli, dichiarò *efficacissima* la Lichenina Lombardi, e *superiore a qualsiasi altro rimedio*. Il Prof. Scalese, già coadiutore dell'illustre Prof. Cardarelli, ed ora pareggiato insegnante di patologia e materia medica nell'Università di Napoli, nel 1906 l'ha dichiarata ancora una volta il *miglior rimedio nelle* malattie respiratorie.

L'affarismo nella *réclame* per ingannare il pubblico attribuisce a nuovi prodotti virtù calmanti, antisettiche, inalatorie, e tante altre fantasticherie. Non cadete nelle panie; la Lichenina Lombardi *semplice* è sempre la più efficace di tutti; se desiderate un maggior effetto calmante usate la Lichenina Lombardi *alla codeina*: se volete l'effetto veramente antisettico, usate la Lichenina Lombardi *al catrame*, il costo è sempre L. 2,00 il fl. in tutte le buone farmacie. Evitare le falsificazioni e le stupide imitazioni d'immorali speculatori.

La Lichenina Lombardi *cera* è un prodotto insuperabile ed inimitabile.

Quando si tratta di malattie respiratorie croniche ed ostinate, come bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili, ricordatevi che vi è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che riesce rimpedito ecceliente per la profonda virtù antisettica e battericida del creosoto e dell'essenza di menta. Costa L. 3.00 *creosoto ed essenza di menta* è di effetto *miracoloso*, sbalordirivo anche contro

TISI-TUBERCOLOSI

sia recente, che avanzata.

Saggio gratis ai medici di tutto il mondo, con attestati e letterature sulla cura delle tubercolosi.

Si fanno spedizioni ovunque direttamente dalla Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli, per evitare falsificazioni o sostituzioni. La Lichenina semplice, al catrame o alla codeina, si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50; sei flaconi in Italia L. 12,00, estero L. 14. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta si spedisce in tutto il Mondo a L. 3.50; sei flaconi L. 18 in Italia estero L. 20. Valuta sempre anticipata all'Unico Fabbrica — Lombardi e Contardi — Napoli - Via Roma 345.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

pecialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

AMIDO BANFI

MARCA GALLO - MONDIALE - SENZA LUCIDO!

CONSERVA LA BIANCHERIA

SAPONE BANFI

INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA MORBIDA

FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor **GROBET Georges** proprietario della Privativa Industriale Italiana del 7 febbraio 1906 - Reg. Att. Vol. 220 N. 70 - Reg. Gen. N. 80294 intitolata:

" Explosifs de Sûreté à base de Chlorates ou Perchlorates "

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenza di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia, Ing. **CARLO NOLESCHOTT** Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica — Via Volturno 58 - ROMA.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 25 Aprile 1908 - S. Marco

Leva il sole alle 5.17 m. — Tramonta alle 6.59 s.
Leva la Luna alle 2.48 m. - Tramonta alle 6.38 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Aprile 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.6	sereno	Nizza	7.2	1/4 coper.
Amburgo	7.0	coperto	Cartagine	8.0	3/4 coper.
Vienna	4.4	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	6.0	coperto	Malta	14.3	1/2 coper.
Parigi	7.8	coperto	Atene	14.0	3/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. ore 7	Cielo	Mari	Temperature nelle 24 ore. Massim.	Minim.
Genova	12.0	coperto	mosso	15.7	10.2
Torino	7.4	coperto	—	13.0	7.4
Milano	9.0	coperto	—	16.8	7.4
Venezia	8.3	sereno	calmo	14.0	7.4
Bologna	10.1	1/2 coperto	—	14.6	8.4
Ravenna	9.3	sereno	—	14.9	3.5
Ancona	12.2	3/4 coperto	calmo	16.3	5.0
Firenze	7.4	coperto	—	15.9	5.3
ROMA	7.4	coperto	—	15.7	5.2
Bari	9.4	sereno	calmo	17.9	5.2
Napoli	10.5	sereno	calmo	14.3	7.3
Cagliari	4.9	sereno	—	9.8	3.0
Tiriolo	5.4	sereno	—	12.9	2.5
Palermo	12.6	sereno	calmo	14.0	5.0
Messina	10.3	1/2 coperto	calmo	16.3	9.2
Cagliari	12.0	sereno	legg. mosso	17.0	5.3

Probabilità: venti moderati del 3.o quadrante al Nord, deboli varii altrove; cielo vario o coperto al Nord e centro, con pioggie sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. — Altezza della stazione è di 56.66. Barometro a mezzogiorno 759.14. Termometro centig. massimo 16.1 minimo 5.2.

Umidità relativa di mezzodì 4 di Vento a mezzodì: S.W.

Stato del cielo: 1/2 nuvolo.

Monoverbo.

c e c

Spiegazione del monoverbo precedente: PARLA-MENTI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 MARZO 1908.

Civitella Gerardo commesso, con Ber ardi Angelica Lazzerotti Claudia insegnante, con Taglamonte Maria Martinelli Marcello facchino, con Morosi Caterina De Rossovich Virginio commissionario, con Gotti Argia Moroni Pasquale calzolaio, con Bagnarelli Adele Priori Umberto parto, con De Santis Angela Gradari Umberto professore di disegno, con Mauri Maria Carcavallo Gaetano operatore, con Carcavallo Olga De Dump Federico possidente, con von Suzzine Gustava Polidoro Paolo calzolaio, con Nuccelli Filomena Risoldi Arturo v. cancelliere trib., con Longari Cesira Santinelli Vittorio maestro elemen.o con Stefanelli Vincenza Sacchini Nazzeno cameriere, con Edwards Rosa

Nati e nerti denunziati il 21 e 22 aprile 1908.

Nati 14 - compresi 7 nati morti.
Morti 63 dei quali 32 inferiori al 7 anni

Morti.

Finelli Regina Francesco fu Carmelo, Palerme, 64, pensionato coning.
Lemestow Gennady fu Gennady, Pietroburgo, 42, diplomatico coning.
Pontichelli Antonio fu Pompeo, Labbiano, 25, impiegato, cel
Silva Maria fu Vincenzo, Genova, 64, ved. Nandone, pens.
Tarsi Maria fu Mitio, Guglielmo Tad. 31, coning. Bocconsini
Mori Gaudiita fu Giovanni, Roma, 1a, casalinga, coni.
Facchiarotti Mario di Antonio, Roma, —
Sinisi Filomena fu Flavio, Terra S. Savaro, 45, ved Acqua massaia
Nicoli Domenico fu Alessandro, Cesena, 55, impiegato con.
Morelli Angelo fu Domenico, Frano 45, falegname con.
Calvini Margherita fu Francesco, Roma, 74, ved. Gentili
Montanari Luigi fu Biagio, Roma, 50, pasticciere, coning.
Colatenti Mariangela fu Pietro, Grugno 75, ved. De Angelis
Mine-li Michelina fu Francesco, marina, 32, massa sab.
De Dominicis Elena fu Domenico, Fiamignano, 28 coniugata Di Pamesano.
Morlconi Caterina fu Andrea, Terni, 81, sab.
Gabriella Arruna fu Luigi, Spinetoli, 77, con. Del Gallo
Zappa Irene fu Nicola, Camerini, 68, coning. Di Iasi
Seidani Ferdinando di Emidio, Castel S. Angelo 35 postamaestro cel.
Legreri Lorenzo fu Edoardo, Roma, 24, fabbro cel.
Orsi Lucia fu Llandro, Fiano Romano 82, domestica sub.
Graziani Fortunato fu Luigi, Roma, 54, calzolaio, cel.
Bartiotti Salvatore fu Ignazio, Napoli, 57, impieg. coning.
Pinto la Domenico fu Nicola, Macca, 74, cosie, con sg.
Fossati Elvira fu Giuseppe, Roma, 23
Guarini Teresa di Donato, Rasi'cata, 37, coning. Ghimi
Cozzari Eliana fu Gaetano, Perugia, 40, cocchiere, coning.
Borghese Giuseppe fu Francesco, Roma, 40, impieg., coning.
Petrosilli Gaifrude fu Nicola, Macerata, 45, nubile
Bonanni Maria fu Andrea, Roma, 66, ved. Grossi
Ferraro Maddalena, 56, cocchiera, coning.
Mascolari Stefano fu Giovanni, Monterosie, 66, ved.
Francesconi Luigi fu Giuseppe, Roma, 47, falegname, coning
Di Giacinto Orente fu Franco e, Napoli, 58, elettric., celibe
Santori Evrige di Ugo, Roma, 17
De Angeli Annunziata fu Pasquale, S. Severino, 43, coniugata Sfaciotti
Lombardi Francesco di Vita, 29, impiegato, celibe
Mancini Luigi
Perna li Mario fu Giuseppe, Acuto, 74, giardiniere, ved.
Di Pirro Luigi fu Francesco, Isola Liri, 47, bracciante, con.
Sisini Italia fu Emanuele, Roma, 14, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Anzio - 7 maggio - Costruzione di un ambulatorio. Pres. L. 12.804.

Intendenza finanza Napoli - 11 maggio - Costruzione muro di sinis tra daziaria lungo il corso Garibaldi. Pres. L. 63.790.

Comune di Tremosine (Brescia) - 21 maggio - Costruzione 1 o tronco S. S. fra Tremosine e lo sbocco dei piroscafi postali. Pres. L. 143.506.

Provincia di Catanzaro - 28 maggio - Sistemazione della strada nel punto vecchio del ponte. Pres. L. 30.000.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio.

Vetreria meccanica

per la fondazione di una fabbrica di vetri speciali per lo sfruttamento di brevetti per varie macchine, già effettivamente provate, per **premere** e **soffiare** il vetro per la preparazione di **vetri per Conserve, Medic. Confetterie** di ogni genere e **vetri a vite** per uso himici e tecnici, come piatti, calici, ecc. ecc.

Cercasi Capitale

oppure CONSORZIO di VETRERIE.

In Germania vi è già la esercizio una grande fabbrica moderna munita delle macchine sopraindicate e che viene permessa la vicina agli interessati. Alta rentabilità assicurata. Dirigere offerte sotto **K. W. 1096 a Rodolfo Mosse, Colonia.**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linee							
Pisa-Torino	6.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.00			
Firenze-Milano	9.—	10.26	14.—	16.30	17.40	22.20	
Grosseto			16.—				
Terni-Ancona	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.30				
Orte-Roma	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.35				
Velletri	6.40	11.50	17.30	20.—			
Frascati	5.45*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.40	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linee							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.10	14.30	18.—	20.15
Torino-Pisa	7.10	8.35	9.40	10.25	16.30	22.26	23.35
Milano-Pisa	7.10	8.35	9.30	10.25	16.30	22.26	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35		21.30		
Milano-Firenze	1.30	12.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Ancona-Terni		9.35	15.50		17.20		
Tivoli	8.—	9.35	18.50	17.20	20.—		
Civitavecchia			19.48				
Frascati	7.25	8.40	9.—	13.—	20.50		
Terracina-Velletri		9.58		18.15	20.50		
Velletri	8.30	9.55	12.20	15.50		21.—	
Fiumicino	6.30*		16.30	21.45		21.45	
Mandela-Subiaco		9.55	15.50		20.—	20.20	

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.10 | 9.45 | 12.20 | 14.5 festivo | 17.30 | 19.25 | 20.50

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.57 | 8.37 | 10.31 fer. | 13.32 | 18.27 | 18.55 | 20.31 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.35

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.36 | 11.26 | 16.4 | 20.26 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.40 | 9.15 | 15.20 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

9.54 | 14.15 | 18.36 | 21.50

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.10	11.10	18.57
Prima Porta	p.	6.31	9.41	11.41	19.31
Castelnuovo	a.	7.26	10.36	—	20.54
Rignano	a.	8.3	11.16	—	21.44
Civ. Castellana	a.	8.45	11.60	—	22.26
Civ. Castellana	p.	6.6	14.40	—	17.47
Rignano	p.	6.49	15.22	—	18.30
Castelnuovo	a.	7.34	16.30	—	19.40
Prima Porta	a.	8.2	16.59	—	20.14
Roma	a.	8.37	17.30	19.41	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.30 | 7.35 | 8.35 ecc. ogni ora fino alle 21.30

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 22.40 e 23.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.40 | 7.45 | 8.40 ecc. ogni ora fino alle 21.40 più un'altra partenza alle 22.35.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6.50	9.5	11.30	15.15	18.20	—
Bagni	p.	7.—	10.13	12.37	16.25	19.30	—
Villa Adriana		7.31	10.29	13.08	16.44	19.23	—
Tivoli	a.	7.36	10.44	13.15	17.1	19.38	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.28	16.30	17.40	19.8
Villa Adriana		6.01	8.09	11.42	16.42	17.55	19.39
Bagni		6.30	8.31	12.03	16.56	18.14	19.37
Roma	a.	7.25	9.05	13.15	17.40	19.25	20.27

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Aperte dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si deve salire) dalle 9 alle 15.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Sradone dei Giardini) dalle 10-13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO.

del portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Orazione, dalle 8 alle 15.

Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (I permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 56, dalle 9 alle 4.

Id. PALAZZO VIMINI, v. del Quirinale 42, dalle 9 alle 15.

Biblioteche: CLINICA, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Universit à, dalle 9 alle 14 dalle 16 alle 18.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Banella 44, dalle 9 alle 13.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Colle ge Romano 27, dalle 9-18

Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il cancello del custode è aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 138 dalle 9 al tramon.

Terme Pretaiana, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, dalle 8 al tramonto.

Villa AVERSINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA, viale Mucchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 14.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Pretoriano di p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 13.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs per mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 39 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000.

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.

Aree fabbricabili sul suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi

(Vero Alpi - Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.

Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.

Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare.

Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenimenti di stabili. Serio referenze e garnzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegi vendesi terreni vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 19 forme posta. 788

Cerco subito appartamento vasto elegante arredato in quartiere signorile, per forestiere alti, comforts moderni. Offerte: Cav. Natale Berra, Roma.

D'AFFITTARSI

Locansi vasti locali Piazza di Pietra 38 piano nobile composto di 14 ambienti (oltre i saloni). Termosifoni, impianti elettrici. - Ammassati di mezzo ambienti. Impiante elettrico. Trattativo Società Ercole Alberti e Soci, Piazza di Pietra 26. 804

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore o signorine, DA 39 Ferme posta. 809

Per allieve di canto La signora Maria distinta artista, non sapa, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Appartamento IV.

Ex sott'ufficiale di anni 26, attualmente addetto in una azienda daziaria, e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie, desidera impiego, desidera: un posto, anche di fiducia, nella capitale ed amministrazione consimili. Rivolgersi S. S. ferme in posta.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente due lingue straniere, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, desidera ricevere lezioni e signorine, anche accompagnandole eseguendo educazione e conversazione. Dirigersi Via Coppelle 38, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare vendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conforme sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano ". 805

Distinta signorina che successo! Per il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 794

Distinta signorina Alta Italia da moglia in Roma, via Sabino 114 piano 3. scala destra, mas una con distinto carattere, buona educazione, di buona famiglia, a cui unire lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio ogni annuo. 813

Studio legale amministrativo Roma, via S. 35 xxv. Corso Lanza. Ricorsi di Consoli, Opere Pie, ministeri governativi e Comunali; questioni d'impresa, contenziosi. Paolo Cuffa, Deputato Pubblico, stato civile, ecc.

D'AFFITTARE

Si affittano presso distinta famiglia camere pensioni, arieggiate, signorilmente ammobiliate, indipendenti, aperte, splendida posizione, panoramica con tutto comfort, con Sala Pianoforte (piazza Rustinucci). Roma comodo. Rivolgersi Piazza Rustinucci-Colli, int. 8. 862

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Aragno Deutsche schöne elegante Dame ist gesucht an die unterzeichnende Adresse zu schreiben. Paole 140 Poste restante Roma. 808

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 6^a pagina can non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono le riscuote di non essere pubblicati che nel giorno Successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergen-Wirth

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.